

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 11 giugno 2011

L'interesse del Servizio Pubblico

Lo SNATER esprime sdegno per quanto accaduto durante l'ultimo Consiglio di Amministrazione convocato per giovedì 9 giugno che aveva come ordine del giorno l'approvazione dei Palinsesti della prossima stagione.

Al C.d.A. è mancato il numero per qualsiasi discussione e votazione sul tema del giorno a causa dell'assenza dei 5 Consiglieri indicati dalla Maggioranza.

È inaccettabile che a pochi giorni dal 20 giugno (ultima data utile per la presentazione dei Palinsesti alla Sipra che ha il compito di vendere e assegnare gli spazi pubblicitari per conto di Rai), il C.d.A. si permetta il lusso di non dare certezze sulla futura stagione televisiva.

Quella del 9 giugno è solo l'ultima e forse neanche la più grave di una serie di nefandezze che questo C.d.A. ha compiuto in questi anni al Servizio Pubblico. **Quante centinaia di milioni di euro dovrà ancora rimetterci la Rai perché chi ha nelle mani la governance dell'Azienda cominci finalmente a fare il proprio dovere?**

Lo SNATER ricorda la scelta strategica fatta da questo C.d.A. guidato da Masi sul **mancato accordo con Sky** (che costa ogni anno 50 milioni di euro), la sponsorizzazione del **film della Bonev**, il milionario **contratto a Barbareschi**, il flop della trasmissione di Sgarbi (al quale comunque dovremo pagare per intero il contratto), la **trasmissione di Ferrara** (che aldilà degli ascolti più o meno soddisfacenti è costata lo smantellamento dello Studio 4 di via Teulada 66 fiore all'occhiello della tecnologia virtuale in Rai), le **multe comminate all'Azienda** a vario titolo e per ultimo **l'uscita di Santoro**, che rappresenta un vero autogol per la prima televisione italiana in termini di ascolti.

In questo quadro da Azienda dalle mani bucate, che danneggia i Cittadini utenti del Servizio Pubblico, le Lavoratrici e i Lavoratori, feriti anche nella loro dignità di contribuenti (sicuramente tra loro non ci sono evasori del Canone!), assistono a scelte che tendono solo a impoverire le capacità economiche della loro Azienda che, per coprire i buchi di Bilancio, taglia il Premio di Risultato dei suoi dipendenti, come se al Prodotto del 2010 fosse mancato il loro impegno! Tutto ciò in aggiunta al forte disagio provocato dal mancato rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro, ormai scaduto da 18 mesi.

Lo SNATER dice basta a tutto questo.

Si attende, per lunedì 13 giugno, **un comportamento di assoluta responsabilità da parte del Consiglio di Amministrazione** della Rai. **E' necessario** che in questa riunione, decisiva per le trasmissioni del prossimo anno, **la politica faccia un passo indietro** e lasci i Consiglieri liberi di amministrare l'Azienda, dalla quale Azienda sono lautamente pagati per fare

l'interesse del Servizio Pubblico.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino